

CRONACA QUI

8 aprile 2017

quotidiano

L'ANALISI Aspettando da Roma i soldi dell'Imu, l'ultima sforbiciata è per le scuole Fism: 750mila euro

Per azzerare tutti i tagli al bilancio il Comune deve trovare 12 milioni

→ Il "buco" aperto dai tagli del bilancio 2017 si allarga via via che gli assessori sfilano in commissione per illustrare i loro capitoli di spesa. Ieri è toccato alla titolare dei Servizi Educativi Federica Patti che, pur rivendicando di aver raddoppiato gli stanziamenti per l'edilizia scolastica, ha dovuto relazionare sulla sforbiciata da 750mila euro rifilata alla convenzione delle scuole paritarie Fism, arrivata dopo l'azzeramento di tutte le agevolazioni un tempo previste per il pagamento della Tari. «Non c'è contrapposizione ideologica - ha spiegato Patti ai consiglieri - ma non potevamo fare altrimenti». «Un taglio di 750mila euro significa aumentare la barriera di partecipazione e allontanare i bambini - ha però ribattuto Luigi Vico, presidente della Fism - Famiglie e personale pagheranno il prezzo più caro». Secondo le previsioni, la riduzione dello stanziamento alle paritarie potrebbe tradursi in un aumento di circa 15 euro al mese per ognuno dei 5.500 bambini che le frequentano. «E alcune scuole rischiano ora di dover chiudere - è la preoccupante previsione del capogruppo dei Moderati Silvio Magliano -, con un danno per tutto il sistema: le scuole statali, da sole, non hanno la capacità di

assorbire l'intera domanda».

In ogni caso, l'assessore Patti ha assicurato ai consiglieri che «quando arriveranno i soldi, chiaramente, compenseremo». Che è un po' la garanzia data da tutti quelli che in questi giorni hanno sfilato in commissione Bilancio: aspettiamo l'assestamento, soprattutto aspettiamo i 61 milioni dell'Imu che due sentenze del Tar e del Consiglio di Stato riconosceranno al Comune di Torino. «Non ci sono novità - ha detto ieri il sindaco Appendino a margine

della sua visita al centro sportivo delle Fiamme Gialle -. Sappiamo che abbiamo dei diritti, c'è stata un'apertura del ministro Delrio lunedì a Torino e adesso siamo in attesa di essere convocati. Delrio ha detto che c'è la necessità di mettersi attorno a un tavolo perché qualcosa era dovuto e quindi su questo aspettiamo di essere convocati dal Governo». La speranza è appunto questa, perché il taglio complessivo ormai veleggia attorno ai 12 milioni di euro: 5 per le agevolazioni Tari per le fasce deboli, 5,8 sulla Cultura (di cui 3,3 nella carne viva del sostegno agli enti), 250mila ai canili, altrettanti ai rimborsi alle società sportive e, appunto, 750mila alla Fism. E questo dando per sicuro che il Comune riesca a portare a casa tutti e 44 i milioni iscritti alla voce oneri di urbanizzazione, dei quali 36,6 destinati alla spesa corrente. Un artificio contabile duramente criticato dalle opposizioni ma non dall'Associazione delle piccole e medie imprese edili del Piemonte. «Un'opportunità da cogliere, come metodo per favorire anche la collaborazione tra pubblico e privato» ha commentato il suo presidente Marco Razzetti.

[p.var.]

**COMMENTA
LA NOTIZIA**su WhatsApp al **348.1381945**,

manda una mail a

redazione@cronacaqui.it,telefona allo **011.6669**o scrivi a **CRONACAQUI**

Via P. Tommaso, 30 - 10125 Torino